INFO E DETTAGLI CORSO

FONDAZIONE FATEBENEFRATELLI PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE SANITARIA E SOCIALE

TELEFONO: 06 68370554 **EMAIL:** m.sarandrea@fondazionefatebenefratelli.it

PROVIDER N: 903
ID EVENTO: 271297
DURATA FORMATIVA: Ore 7
NUMERO CREDITI: 7
OBIETTIVO FORMATIVO: Contenuti

tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare.



Evento riservato a **85 partecipanti** tra **Infermiere Professionale** e **Medico Chirurgo (tutte le discipline)**

CON IL PATROCINIO DELLA



CON LA SPONSORIZZAZIONE NON CONDIZIONANTE DI:





















ASPETTI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI DEL PAZIENTE NEFROPATICO: FOCUS SU AMILOIDOSI

RESPONSABILI SCIENTIFICI Maria Grazia CHIAPPINI Emanuela PROIETTI

27 NOVEMBRE 2019 - SALA ASSUNTA

OSPEDALE "San Giovanni Calibita" ISOLA TIBERINA Via di Ponte Quattro Capi, 39 - ROMA

PROGRAMMA DEL CORSO

08:30 - Introduzione e presentazione del Corso - Maria Grazia Chiappini - Dario Manfellotto

I SESSIONE: EPIDEMIOLOGIA ED INQUADRAMENTO CLINICO DELLE AMILOIDOSI Moderatori: Maria Grazia Chiappini - Dario Manfellotto

09:00 - Epidemiologia ed inquadramento clinico delle amiloidosi - Giovanni Palladini

AMILOIDOSI AL

- Inquadramento e percorso diagnostico Maria Grazia Chiappini
- Approccio terapeutico Andrea Foli

AMILOIDOSI DA TTR

- Inquadramento Marco Di Girolamo
- Approccio terapeutico Emanuela Proietti

11:30 - Coffee Break

II SESSIONE: AMILOIDOSI AA E MALATTIE AUTO INFIAMMATORIE Moderatori: Giovanni Selvaggi - Emanuela Proietti

- 11:45 Inquadramento Raffaele Manna
 - Approccio terapeutico Laura Piera Obici
 - Amiloidosi cerebrale: inquadramento e approccio terapeutico -Francesco Passarelli - Domenico Lupoi
- 13:15 Pausa Pranzo

TAVOLA ROTONDA Moderatori: Massimo Morosetti - Paolo Menè

- 14:15 Il nefrologo e l'amiloidosi: ottimizzazione della terapia delle complicanze (anemia, iperparatiroidismo secondario, stato anasarcatico) Lina Muzi
 - Il cardiologo e l'amiloidosi Antonio Lucifero
 - Il neurologo e l'amiloidosi Marco Luigetti
 - Il punto di vista del radiologo Paolo Di Renzi
- 16:15 Dialisi e rimozione delle catene leggere Thomas Ammann
- 16:45 Discussione di un caso clinico:

 Componente monoclonale IgMK e danno renale Maria Grazia Chiappini
- 17:30 Conclusioni e somministrazione questionario di apprendimento Maria Grazia Chiappini
- 17:45 Fine Lavori

RELATORI E MODERATORI

CHIAPPINI Maria Grazia - Resp. Scientifico

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli - Roma **PROIETTI Emanuela - Resp. Scientifico**

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

AMMANN Thomas

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

DI GIROLAMO Marco

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

DI RENZI Paolo

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

FOLI Andrea

IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia

LUCIFERO Antonio

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

LUIGETTI Marco

Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma

LUPOI Domenico

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

MANFELLOTTO Dario

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli - Roma

MANNA Raffaele

Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma

MENÈ Paolo

Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea - Roma

MOROSETTI Massimo

Presidio Ospedaliero "Giovan Battista Grassi" Lido di Ostia - Roma

MUZI Lina

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

OBICI Laura Piera

IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia

PALLADINI Giovanni

IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia

PASSARELLI Francesco

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli- Roma

SELVAGGI Giovanni

Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli - Roma

Sono passati più di 150 anni dalla prima descrizione della presenza di "una sostanza amiloide" nel fegato di un paziente ma le amiloidosi rappresentano ancora un intricato dilemma diagnostico che può mettere a dura prova i medici e ancora di più, i pazienti che devono affrontare un lungo percorso clinico che spesso sembra non portare i risultati attesi. Il corso ha lo scopo di diffondere le conoscenze sui più diversi aspetti di queste malattie e contribuire a ridurre il ritardo con il quale si giunge alla diagnosi di amiloidosi. Una diagnosi precoce infatti può significare per chi è colpito da questa patologia un sicuro miglioramento degli effetti della terapia. I diversi tipi di amiloidosi e le differenti modalità di esordio rappresentano alcune delle cause responsabili di tale ritardo. Verranno pertanto affrontati gli aspetti epidemiologici, le modalità di esordio e alcune delle complicanze più diffuse ed importanti delle varie forme di amiloidosi Verranno inoltre trattati i nuovi protocolli terapeutici e alcune forme di amiloidosi localizzata con la presentazione di alcuni casi clinici. Alla fine del corso sarà certamente evidente quanto sia errato ritenere le amiloidosi malattie estremamente rare.